



IL CMI OGGI A PALERMO



I monarchici del CMI saranno a Palermo oggi, quando la Corale Polifonica S. Sebastiano della Polizia Municipale di Palermo, diretta dalla Maestra Serafina Sandovali, eseguirà l'animazione della liturgia in suffragio delle vittime dell'agguato mafioso nel quale morirono il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie e l'agente di scorta. Alla cerimonia, officiata da Mons. Gioacchino Gambino, nella chiesa di Santa Maria di Monserrato, parteciperanno autorità civili e militari.

Le 21,15 di venerdì 3 settembre 1982, in via Isidoro Carini, vicino a piazza Politeama, nel cuore di Palermo, due moto di grossa cilindrata affiancano l'automobile di Emanuela Setti Carraro, 32 anni, consorte del Generale.

Seguiva l'auto di scorta condotta dall'agente

Domenico Russo. Tutti trucidati sotto la tempesta di colpi di un kalashnikov già utilizzato dalla mafia per altri eccidi (a cominciare da quello di Alfio Ferlito, concorrente di Nitto Santapaola alla guida delle cosche catanesi).

Il cuneese Carlo Alberto Dalla Chiesa nasce a Saluzzo il 27 settembre 1920. Giovane tenente, comanda in Montenegro un reparto di guerriglia antinazista. Viene decorato con una medaglia d'argento al valor militare, di una di bronzo al valor civile e di due croci al merito di guerra. Per meriti di guerra, passa in servizio nell'Arma dei Carabinieri.

A Torino crea il nucleo speciale antiterrorismo, struttura che gli consente d'infiltrare alcuni dei suoi uomini nelle Br e di catturare Renato Curcio e Alberto Franceschini ('75). Subito dopo il nucleo verrà smantellato, contemporaneamente alla ristrutturazione dell'Ispettorato antiterrorismo del prefetto Emilio Santillo. Dopo l'omicidio Moro è incaricato di ricostituire i nuclei speciali: porta a segno la cattura di Patrizio Peci, il primo pentito del terrorismo, e il blitz di via Fracchia a Genova ('80), cui seguirà il delitto Tobagi.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, Generale dei Carabinieri, a pochi mesi dalla pensione era Vicecomandante dell'Arma; fu creato Prefetto e spedito dal governo Spadolini a Palermo il 2 aprile 1982 per una missione impossibile: combattere e disintegrare la mafia. Non chiese leggi speciali o eccezionali. Morì trucidato la sera del 3 settembre. Resta per tutti il "prefetto dei cento giorni". Conosceva la storia dell'altro piemontese, Cesare Mori, il "prefetto di ferro", mandato nel 1925 in Sicilia per ristabilire l'autorità, con qualsiasi mezzo.

Mori fu poi nominato Senatore del Regno e allontanato dalla Sicilia. Dalla Chiesa fu eliminato fisicamente.

FARNESINA APERTA

In occasione della *Notte Bianca*, il Ministero degli Affari Esteri apre le sue porte al pubblico e offre la possibilità agli appassionati d'arte contemporanea di ammirare la collezione di dipinti, sculture e mosaici ospitati nelle sale del Palazzo della Farnesina. L'appuntamento è previsto, in via eccezionale, per il prossimo 8 settembre. Dalle ore 21 alle 02 la visita, gratuita, si svolgerà dall'ingresso principale, per snodarsi lungo i principali corridoi, uffici e sale di rappresentanza del primo piano, ove sono esposte le opere che costituiscono il nucleo originario della collezione.

Nel percorso della mostra trova e ha trovato collocazione adeguata gran parte della produzione artistica del secolo scorso: partendo dal Futurismo di Balla e Boccioni, proseguendo, con la Metafisica di Giorgio De Chirico, per giungere fino alle produzioni artistiche dei nostri giorni con le opere di grandi artisti come Afro, Capogrossi, De Pisis, Fontana, Guttuso, Mafai, Manzù, Morandi, Pomodoro, Schifano, Sironi e Vedova.

L'eccellente banda dell'Arma dei Carabinieri si esibirà nel Cortile d'Onore del Palazzo della Farnesina dalle ore 22.00 alle 22.45 e dalle 23.30 alle 00.15 circa.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com